

santalessandro
settimanale on line della Diocesi di Bergamo



“Restiamo umani”. Enzo Bianchi e Massimo Cacciari a “Molte fedi sotto lo stesso cielo”

BY REDAZIONE ON 29 OTTOBRE 2019 ·

Eccoli. Riscuotono sempre interesse tra il pubblico di **“Molte fedi sotto lo stesso cielo”**. Sono infatti ospiti fissi che registrano, ogni volta, il tutto esaurito. Ed è così anche quest’anno per il dialogo tra **Enzo Bianchi** e **Massimo Cacciari** in programma per domani, con inizio alle 20.45 alla basilica di Santa Maria Maggiore in città alta.

“Restiamo umani. E’ ancora possibile?” è il titolo della serata che vedrà confrontarsi i due ospiti della rassegna culturale delle Acli provinciali di Bergamo che si concentreranno, in particolare, su come attuare questo imperativo e sul dovere di continuare a chiederci come sia possibile, ancora, credere nell’umano.

Quando lo smarrimento rende difficile coltivare nuove idee e ci induce a cercare risposte facili, quando smettiamo di interrogarci e ci accontentiamo delle semplificazioni, quando la soluzione ad ogni problema è la chiusura all’altro e attorno a noi l’umanità pare perdersi, è allora che giunge più forte il richiamo a restare umani. Come attuare questo imperativo?

Enzo Bianchi

Enzo Bianchi, dopo un’esperienza di eremitaggio, fonda nel 1965 la Comunità monastica di Bose di cui è stato priore fino al 2017. Oggi continua a divulgare con parole e numerosi scritti il senso di una fede cristiana autentica in questo luogo aperto a chiunque voglia studiare e riflettere sulla Parola.

Massimo Cacciari

Massimo Cacciari è filosofo, accademico, saggista, autore di una vasta bibliografia. È stato sindaco di Venezia, deputato ed eurodeputato. Intreccia gli studi e la ricerca filosofica con la presenza attiva nella vita politica soprattutto italiana, di cui è attento osservatore e critico determinato.

CINEMA DELLO SPIRITO

Giovedì 31 ottobre prenderà il via anche la sezione "Cinema dello Spirito". Quattro appuntamenti all'Auditorium Lab80, tutti con inizio alle 20.45, con film che prendono spunto dal tema dell'anno "Può forse tardare Primavera?" della rassegna.

Si inizia con "Une vie - Una vita" di Stéphane Brizé. Ingresso € 5.